

Il Violoncello decurtato.

Realizzato nel 2012 – cm (162 x 65 x 60).

Al Conservatorio, da ragazzo, il professore di violoncello, guardando le mie mani, mi corteggiava perché prendessi parte anche alla sua classe, ma io, già appagato dai successi pianistici, avevo sempre rifiutato l'offerta. Ora, già pianista; ammaliato dal suono caldo e vellutato del violoncello saperlo suonare diventa un mio sogno.

L'opera vuole rappresentare questo sogno di suonare "con le mie mani" lo strumento. Purtroppo ancora non so farlo, così questa mancanza l'ho espressa con il decurtare una fetta dello strumento, che poi ho messo in risalto, colorando la parte di nero. Il resto dello strumento è riprodotto in tutte le sue parti essenziali, a grandezza naturale.

Il manufatto è realizzato in vetroresina. Diversamente dal solito, non potevo modellarlo in argilla, ma ho dovuto realizzare i tanti particolari dello strumento, in altrettanti materiali, prima di riprodurli in vetroresina e poi assemblare il tutto. Così la cassa armonica è stata fatta in fogli di PVC; il ricciolo, il manico, il tirante, le mani in argilla; i bischeri in legno; le corde in filo di ferro; l'archetto in legno e filo di ferro.

Riprodotte ed assemblate le tanti parti, ho colorato di bronzo l'opera.

Questa opera ha vinto il secondo Premio internazionale 2014 di Massa Marittima e Grosseto.